**Marco 9, 14-29**

14E arrivando presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro. 15E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. 16Ed egli li interrogò: «Di che cosa discutete con loro?». 17E dalla folla uno gli rispose: «Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto. 18Dovunque lo afferri, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti». 19Egli allora disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me». 20E glielo portarono. Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. 21Gesù interrogò il padre: «Da quanto tempo gli accade questo?». Ed egli rispose: «Dall’infanzia; 22anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell’acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». 23Gesù gli disse: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede». 24Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: «Credo; aiuta la mia incredulità!». 25Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: «Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più». 26Gridando e scuotendolo fortemente, uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicchè molti dicevano: «È morto». 27Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi.

28Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». 29Ed egli disse loro: «Questa specie di demoni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera».

\*\*\* \*\*\* \*\*\*

Scesi dal monte dove ai tre prescelti, per pochi momenti, è stato rivelato il mistero profondo racchiuso nella carne di Gesù Cristo, eccoli di nuovo subito immersi nella folla che sta discutendo animatamente con i discepoli rimasti al piano. Il motivo della discussione viene presentato da un padre: la situazione disperata e disumana del figlio, non lontana da quella di colui che si chiamava “legione” perchè posseduto da una legione di demoni. Questo demonio poi è sordo e muto, non ascolta nessun ordine impartito da chiunque: non sente nulla.

I discepoli pretendevano di operare una guarigione anche se Gesù era assente, cosa che costituisce la tentazione per i discepoli di ogni tempo. È poi davvero toccante la supplica accorata di questo padre disperato: *«Se tu puoi qualche cosa»*; dice di una fede che vorrebbe credere anche in mezzo a tutte le piccole e grandi difficoltà di ogni giorno.

Ed ecco la grande rivelazione di Gesù: *«Tutto è possibile per chi crede»*. Ed è bellissima e soprattutto molto vera la dichiarazione di questo povero padre: *«Credo, ma aiutami nella mia incredulità»*. Come sarebbe bello se questa fosse la nostra supplica quotidiana.

Come con il lebbroso che lo supplicava in ginocchio, Gesù si lascia toccare da questa fede traballante, ma che vuole crescere. Libera il figlio e *«presolo per la mano lo sollevò»*, ossia lo risuscitò, gli dà una nuova opportunità di vivere, una vita pienamente umana.

Risponde poi ai suoi all’interno di una casa, preoccupati del proprio fallimento: questa categoria di demoni “sordi” si può scacciare solo con la preghiera. La preghiera, basata sulla fede, è fondamentale per i discepoli di Gesù, per la loro missione e per il loro impegno di liberazione dal male. Non è il molto fare che realizza la missione, ma lo stare in contatto permanente con il vero protagonista della missione: il Signore Gesù.

Chi è Gesù?

**Gesù è colui che rende tutto possibile a chi crede.**

**Jezus je tisti, ki naredi, da je vse mogoče tistemu, ki veruje.**